

Il Canale principale: quasi una carezza sull'acqua



Un'imponente opera di ingegneria

Con reti idriche per oltre 20.000 chilometri, pari a trenta volte la lunghezza del Po, l'Acquedotto Pugliese è oggi fra le più imponenti opere d'ingegneria idraulica del mondo.

Il fiume “nascosto” della Puglia

Tra gli impianti dell'AQP il canale principale è la condotta maestra, la Grande Opera, il fiume “nascosto” della Puglia: 244 chilometri a pelo libero, che parte a poche centinaia di metri dalle sorgenti della Sanità di Caposele (AV) e termina nei pressi di Montefellone, nell'agro di Martina Franca (TA). Iniziata nel 1906, la costruzione del canale principale impiegherà più di dieci anni per la sua ultimazione.

Tra territori sconosciuti all'uomo

Esso procede in galleria per lunghi tratti, interrotti da attraversamenti in trincea o in ponti canale, come la famosa galleria Pavoncelli che unisce la valle del Sele a quella dell'Ofanto. Tra i passaggi più impervi, quelli di Vallecamere, Santamaria dei Santi, Toppo Pescione: nomi difficili da ricordare, quasi impossibili da rintracciare nelle carte, oggi come allora. Territori sconosciuti all'uomo e dominati dalla flora selvatica. Cento cantieri aperti lungo il tracciato, 22 mila operai impiegati, sessanta ingegneri, oltre quattrocento tecnici. Trenta depositi di dinamite per vincere le montagne. Dal massiccio del Cervialto a Santa Maria di Leuca, l'acqua sprofonda in gallerie per 97 chilometri, corre in trincee per 103, si solleva su ponti per otto chilometri e mezzo, scende e risale nei sifoni per più di sette.

Un primato mondiale

Un impegno storico destinato a cambiare la vita di milioni di persone. Il più grande acquedotto mai realizzato al mondo nell'epoca moderna: in quegli anni si completò un impianto analogo, quello di New York, ma di quasi cento chilometri più corto.





acquedotto
pugliese
l'acqua, bene comune

Quasi una carezza sull'acqua

Ancora un numero. L'ultimo. Dalle sorgenti di Caposele a Montefellone il dislivello è di soli 45 metri. E l'acqua, nel suo lunghissimo percorso, non viene mai assistita dall'uomo. Un fiume con un'inclinazione che varia da un minimo di 25 per mille ad un massimo di 40: quasi una carezza su quel prezioso liquido.